



□□

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: Corso di Laurea Magistrale in “Relazioni e Organizzazioni Internazionali” (“ROI”)

Classe LM-52

Sede: Caserta, Dipartimento di Scienze Politiche “Jean Monnet”, Viale Ellittico, n. 31, 81100 Caserta.

Primo anno accademico di attivazione: 2013-2014.

GRUPPO DI RIESAME:

Prof.ssa Ida Caracciolo (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame;

Prof.ssa Francesca Graziani (Docente del CdS);

Prof. Gian Maria Piccinelli (Docente del CdS);

Dr. Gaetano Calenzo (Tecnico Amministrativo con funzione di referente per la didattica);

Sig. Alessio Paciello (Rappresentante degli studenti).

Il Gruppo di Riesame si è riunito una prima volta il **29 novembre 2018** al fine di esaminare due Schede di monitoraggio del Corso di Studio fornite dall'Ateneo che coprono gli anni dal 2013 al 2017 (Allegato 1). Il verbale della riunione del Gruppo di Riesame è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio nella riunione del 6 dicembre 2018 ed è stato successivamente trasmesso alla Commissione Paritetica del Dipartimento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito una seconda volta il **22 gennaio 2019** per valutare i commenti operati dalla Commissione Paritetica sul Corso di Studi e definire le opportune azioni correttive (Allegato 2).

Il **15 marzo 2019** il Gruppo di Riesame si è riunito per la definizione delle linee in base alle quali sviluppare i temi riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame (Allegato 3). In seguito alla riunione, il Responsabile del Consiglio di Corso, Prof. ssa Ida Caracciolo, e la Prof. ssa Francesca Graziani, Docente del Corso, hanno provveduto alla compilazione del Rapporto di Riesame.

Nell'elaborazione del Rapporto si è altresì tenuto conto dell'apporto fornito da alcuni esperti nel campo delle relazioni internazionali che operano nel territorio campano, contattati dalla Prof.ssa Ida Caracciolo al fine di acquisire informazioni e consigli utili a migliorare il Corso in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro e del territorio. In particolare, la Prof.ssa Caracciolo ha contattato l'Ammiraglio Pio Forlani, Ammiraglio in congedo che per lunghi anni ha lavorato nella NATO, l'Ambasciatore Giovan Battista Verderame, Presidente del Circolo di Studi Diplomatici e Vice-Presidente della Sezione Campania della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), e l'Avvocato Antonio Scalera, Rappresentante di Amnesty International, Sezione Caserta.

Il Responsabile del Consiglio di Corso ha inoltre consultato gli altri Responsabili dei Corsi di Laurea magistrali, Prof. Francesco Eriberto D'Ippolito e Prof. Domenico Sarno.

Nella stesura del Rapporto di Riesame, sono stati tenuti in considerazione i seguenti documenti:

- Schede SUA-CdS del Corso di Studio dall'anno accademico 2013-2014 all'anno accademico 2017-2018;
- Schede di monitoraggio del Corso di Studio trasmesse dall'Ateneo nel 2017 e nel marzo 2018, relative agli anni dal 2013 al 2017;
- Verbali dei Consiglio di Corso di Studio dall'anno accademico 2013-2014 all'anno accademico 2017-2018;
- Rapporti della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet", in particolare per gli anni accademici 2016-2017, 2017-2018;
- Questionari degli studenti concernenti gli anni dal 2013 al 2017;
- Dati del Dipartimento concernenti il 2108;
- Dati occupazionali forniti dal Consorzio Interuniversitario "AlmaLaurea" relativi agli anni dal 2013 al 2018.

Il **22 marzo 2019** il Gruppo di Riesame ha licenziato la versione definitiva del Rapporto di Riesame (Allegato 4) che è stato presentato, nella medesima giornata, al Consiglio di Corso di Studio che, all'esito di un'attenta disamina, lo ha approvato all'unanimità.

Il **12 giugno 2019** la Sezione Didattica del Presidio di Qualità di Ateneo ha trasmesso alcuni rilievi e suggerimenti di miglioramento al Rapporto di Riesame ciclico (Allegato 5). Conseguentemente, il Gruppo di Riesame si è riunito il **4 luglio 2019** per apportare le dovute modifiche al Rapporto di Riesame (Allegato 6), le quali sono poi state approvate all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio convocato lo stesso giorno. In particolare, la riunione del Gruppo di Riesame ha altresì evidenziato la necessità di migliorare il monitoraggio delle iniziative adottate dal Consiglio di Corso di Studio per aumentare le *performance* del Corso ROI. A tal fine, sono state individuate e proposte al Consiglio, che le ha approvate nella sua riunione del 4 luglio, due metodologie: - scambio di *e-mail* tra i docenti e, in particolare, tra il Referente per la Qualità, i componenti del Gruppo di Riesame, il Comitato di Orientamento, il Delegato per l'ERASMUS e i *Tutor* con l'obiettivo di condividere dati, valutazioni e *feedback* in riferimento all'attuazione delle misure già deliberate dal Consiglio di Corso; - audizione in occasione dei Consigli di Corso di Studio dei docenti che hanno incarichi collegati al miglioramento della qualità del Corso.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Corso "ROI" non ha subito sostanziali mutamenti dall'anno della sua istituzione (anno accademico 2013-2014), in considerazione della sua perdurante validità culturale e professionalizzante. In un'ottica di miglioramento delle *performance* del Corso, si è comunque proceduto sia ad una modifica e ad un ampliamento dei contenuti didattici del Corso sia ad un'intensificazione della cooperazione con le parti sociali, per quanto ancora poco strutturata.

Soprattutto, si è intervenuti sulle maggiori criticità del Corso che risultano essere: - numero circoscritto di immatricolati; - aumento della percentuale di studenti che non consegue almeno 40 Cfu in un anno; - scarsa propensione all'internazionalizzazione; - difficile accesso al mondo del lavoro per i neo-laureati. Per ciascuna di queste criticità, che sono chiaramente emerse nel 2018 (allorquando l'Ateneo ha trasmesso le ultime Schede di monitoraggio), sono state individuate misure correttive il cui effetto non è ancora possibile conoscere e valutare.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso in “Relazioni e Organizzazioni Internazionali” (ROI) è stato istituito nell'anno accademico 2013-2014, in sostituzione del precedente Corso nella medesima classe di laurea in “Istituzioni e Mercati Internazionali” (IMI). La ragione che ha determinato il cambiamento è da rintracciarsi nella volontà di garantire un'offerta formativa più ampia e al contempo meno specialistica, rispetto a quella offerta in precedenza che era essenzialmente focalizzata sulle relazioni economiche internazionali. Il fine è stato dunque quello di aumentare l'attrattività del Corso di Laurea presso gli studenti e di facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i neo-laureati.

Il Corso “ROI” offre ai propri studenti un percorso di studio multidisciplinare focalizzato sulle relazioni interstatali e transnazionali. Il Corso di Studio intende formare giovani laureati esperti nel settore delle relazioni internazionali, politiche, giuridiche ed economiche.

In particolare, il Corso si propone di: - approfondire lo studio dei processi di sviluppo delle relazioni internazionali sotto il profilo storico, politico, giuridico ed economico; - approfondire lo studio del fenomeno dell'associazionismo internazionale, con precipuo riferimento alle Organizzazioni internazionali a livello universale e regionale; - fornire le competenze necessarie per analizzare e gestire problemi attinenti alle relazioni internazionali, a livello bilaterale e multilaterale, nell'ottica di una pacifica coesistenza tra gli Stati, della promozione della cooperazione intergovernativa e dello sviluppo sostenibile; - possedere conoscenze dei fenomeni economici collegati alla globalizzazione dei commerci, della finanza e più in generale dell'economia; - fornire metodi di ricerca interdisciplinari e strumenti analitici necessari ad un inserimento nel mercato del lavoro.

All'esito dell'esame delle Schede SUA-CdS sopra menzionate, con riferimento ai quadri A1 a, A1 b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio avanzano le seguenti considerazioni relative ai singoli punti di riflessione raccomandati dalle Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico.

a) Si ritiene anzitutto che il Corso “ROI” abbia mantenuto, dall'anno di istituzione, la sua validità culturale e professionalizzante. Il Corso “ROI” è stato pensato tenendo conto dell'offerta formativa di Corsi in Scienze politiche e in relazioni internazionali già presenti nella Regione Campania, con l'obiettivo di creare un'alternativa didattica concorrenziale. L'offerta formativa del Corso di Studio ha incontrato un ampio riscontro da parte degli studenti che hanno negli anni espresso valutazioni sempre molto positive. I dati relativi alle immatricolazioni sono aumentati nel passaggio dal Corso “IMI” al Corso “ROI”.

Va però evidenziato che il numero degli immatricolati è aumentato nel tempo in modo lieve e non sempre lineare. Nel 2013-2014 gli avvisi di carriera registravano il numero di 20 studenti immatricolati, rispetto ai 9 immatricolati al Corso “IMI” nell'anno 2012-2103. Il forte aumento registratosi costituisce una conferma che il Corso di Studio necessitasse di essere ripensato e ampliato nella sua offerta formativa. I dati relativi agli anni 2014-2016 – trasmessi dall'Ateneo nel 2018 – hanno evidenziato un calo nel numero degli iscritti nel 2015 (n. 16) e un recupero nel 2016 (n. 21). Nell'anno accademico 2018-2019, i dati del Dipartimento indicano un aumento del numero degli immatricolati (n. 22). Resta che gli iscritti complessivi al Corso di Studio (circa una quarantina) sono largamente al di sotto della media regionale e nazionale.

Come già rilevato nella Scheda SUA-Rad del 2017, l'andamento tendenzialmente stabile nelle immatricolazioni dipende, oltre che da alcune carenze oggettive (ad esempio: assenza di casa dello studente, assenza di mensa e di zona bar) e dalla vicinanza di altri Corsi simili nella Regione, anche dalla circostanza che in larga parte gli studenti dei Corsi triennali del Dipartimento tendono a privilegiare per i Corsi magistrali università collocate in aree urbane del centro-nord Italia, ritenendo che ciò permetterà loro un più agevole ingresso nel mondo del lavoro.

b) In un'ottica di miglioramento delle potenzialità di sviluppo del Corso “ROI”, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio hanno negli anni valutato le azioni da intraprendere al fine di affinare e/o incrementare l'offerta formativa.

In primo luogo, nella programmazione didattica si è dato progressivo e maggiore spazio allo studio delle lingue straniere anche in un'ottica di approfondimento socio-culturale di Stati esteri, nonché allo studio della geopolitica, quale naturale completamento degli studi giuridico-economici già offerti dal Corso di Studio.

In secondo luogo, durante le riunioni del Consiglio di Corso di Studio, tenutesi nel corso degli anni, i docenti hanno sempre condiviso la necessità di dare un taglio pratico ai loro insegnamenti, focalizzandosi su aspetti o tematiche rilevanti nelle relazioni internazionali, nonché incentivando il lavoro in aula degli studenti e la discussione docente/studenti.

c) In tema di consultazione con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, si ricorda che il passaggio dal Corso "IMI" al Corso "ROI" è stato preceduto da consultazioni con gli studenti e gli ex studenti del Corso "IMI" e con gli attori sociali, imprenditoriali e istituzionali, presenti specialmente nel territorio. La consultazione con le parti sociali è proseguita in modo costante negli anni successivi sia pure non in forma strutturata. In particolare, il Consiglio di Corso ha continuato a intrattenere una proficua cooperazione con i seguenti soggetti: - il Ministero degli Affari Esteri, Servizio degli Affari Giuridici e del Contenzioso Diplomatico, con il quale è in vigore una convenzione di collaborazione; - la Sezione di Napoli della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), che dal 2013 offre un corso post laurea di preparazione alla carriera diplomatica (con borse di studio per gli studenti campani); - la Camera di Commercio di Napoli; - "Europe Direct" di Caserta e Napoli; - il Club Atlantico di Napoli, competente a sviluppare le relazioni tra società civile e NATO; - personalità pubbliche locali; - imprenditori a vario titolo collegati con il mondo delle relazioni internazionali; - organizzazioni non governative, quali il CSA- ex Canapificio di Caserta, impegnato nei servizi di accoglienza e di integrazione dei migranti e delle persone bisognose di protezione internazionale, e Amnesty International; - associazioni di studenti attive nell'ambito delle relazioni internazionali, quali il Movimento studentesco della SIOI Campania (MSOI), la Youth Atlantic Treaty Association (YATA), "Consules" e l'Associazione Giovani Diplomatici.

d) Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio sono nel tempo rimasti invariati perché largamente apprezzati dagli studenti, come emerge dalle Schede di monitoraggio sul Corso diffuse dall'Ateneo e dai questionari degli studenti. Si segnala altresì che, tramite i Rappresentanti degli Studenti, il Consiglio di Corso di Studio monitora costantemente il gradimento degli studenti sui singoli Insegnamenti e l'andamento della carriera accademica di ciascun studente.

Invece, con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, si registra una progressiva riduzione della percentuale di studenti iscritti che abbia conseguito almeno 40 Cfu nell'anno di studio. Soltanto nel 2018 l'Ateneo ha trasmesso i dati relativi agli anni 2013-2016. Le percentuali di studenti che conseguono almeno 40 Cfu nell'anno di studio sono, rispettivamente, del 67,6% (2013), del 78% (2014), del 65,7% (2015) e del 53,1% (2016). Ne consegue che se nel 2014 e ancora nel 2015 il Corso "ROI" si manteneva a livelli superiori a quelli della media regionale e nazionale, per la prima volta nel 2016 i dati registrano un risultato inferiore alle medie sopra riferite (55,9% e 62,7%).

Il dato negativo può essere spiegato alla luce di tre fattori: - occorre tenere presente che molti studenti si iscrivono al Corso "ROI" nel mese di marzo, ossia con cinque mesi di ritardo rispetto all'inizio del Corso, ciò che inevitabilmente determina un ritardo nella loro carriera; - i dati evidenziano che la maggior parte degli studenti recupera il ritardo, cosicché una percentuale tra l'84,6% e il 100% si laurea entro la durata normale del Corso, mentre gli studenti fuori Corso conseguono comunque la laurea entro il III anno e nella stragrande maggior parte dei casi, come emerge dai dati in possesso del Dipartimento, entro i primi mesi del III anno; - sussiste uno squilibrio tra l'offerta formativa per il I ed il II anno di Corso, dato che nel I anno gli studenti devono conseguire un numero di Cfu molto superiore a quello richiesto nel II anno; lo squilibrio è però temperato dalla circostanza che nel II anno gli studenti hanno a loro disposizione un periodo di sei mesi durante i quali possono dedicarsi alla stesura della tesi di laurea e/o allo svolgimento di tirocini e *stage* o di periodi all'estero (ERASMUS+ per studio o per *trainsheep*).

e) Con riferimento ai profili professionali, agli sbocchi e alle prospettive occupazionali, il Corso "ROI" registra dati sfortunatamente in calo. A tre anni dal conseguimento della laurea, la percentuale di coloro che trova lavoro era del 75% nel 2015, del 58,3% nel 2016 e del 40% nel 2017.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Alla luce delle Schede di monitoraggio trasmesse dall'Ateneo per gli anni dal 2013 al 2017 e dei dati a disposizione del Dipartimento con riferimento al 2018, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio hanno elaborato rispetto a talune criticità ricorrenti, misure e azioni correttive, alcune delle quali attualmente in corso. Di seguito si evidenzieranno quindi, in rapporto ai maggiori punti di debolezza del Corso "ROI", le soluzioni individuate al fine di migliorarne le *performance*.

a) Una prima criticità attiene al numero degli studenti iscritti al Corso di Studio.

Con riferimento ai correttivi, il Consiglio di Corso di Studio ha individuato i seguenti obiettivi e linee di azione: - diversificare l'offerta formativa, inserendo, come si è già detto, insegnamenti attrattivi (v. punto 1.b, lett. b) e, già a partire dal prossimo anno accademico 2019-2020, l'insegnamento di Relazioni politiche internazionali (SPS/04) nel primo semestre del II anno; - potenziare le azioni di orientamento, sia supportando le iniziative promosse in tal senso dall'Ateneo e dal Dipartimento (come il responsabile per il *job-placement*, recentemente nominato) sia affidando ai docenti del Corso il compito di illustrare i contenuti e le finalità didattiche del Corso specialmente agli studenti iscritti al III anno dei Corsi triennali del Dipartimento.

b) Una seconda criticità riguarda l'aumento degli studenti che consegue un numero di Cfu inferiore a quanto richiesto e che, quindi, non si laurea entro i due anni. In aggiunta a quanto già rilevato sopra (v. punto 1-b, lett. d)), nel 2018 il Consiglio di Corso di Studio ha individuato alcune misure correttive.

In particolare, il Consiglio ha definito tre linee di azione.

Si è in primo luogo deciso di affidare a ogni docente del Corso un certo numero di studenti (l'assegnazione è stata effettuata nel gennaio 2019). Ciascuno studente potrà così avere all'interno del Corso di Studio uno specifico punto di riferimento, chiamato a offrire supporto allo studente, nonché a seguirne e a monitorarne l'apprendimento. Se, come si crede, tale misura darà risultati positivi, il Consiglio di Corso la reitererà per i successivi anni accademici.

In secondo luogo, il Consiglio di Corso di Studio organizzerà un incontro all'inizio del I e del II anno di ogni Corso dedicato al metodo di studio e di apprendimento e, per gli studenti iscritti al II anno, anche alla stesura della tesi di laurea (ricerche bibliografiche, metodo di accesso alle risorse elettroniche di Ateneo, raccolta dati, metodo di lavoro, ecc).

In terzo luogo, si proporrà alla Segreteria studenti di considerare l'appello straordinario di dicembre come appello ordinario, così da permettere agli studenti immatricolatisi nel mese di marzo di poter guadagnare una sessione di esame.

Inoltre, a partire dal mese di maggio 2019, il Consiglio di Corso di Studio ha attivato sessioni speciali di esame per gli studenti fuori corso, al fine di consentire loro di disporre di un maggior numero di possibilità per sostenere gli esami mancati. Parimenti, il Consiglio di Corso ha stabilito che per gli Insegnamenti modulari gli studenti possono sostenere i due distinti moduli in sessioni di esame differenti, ricorrendo alla modalità di verbalizzazione "provvisoria" *online*; possibilità che i titolari degli Insegnamenti modulari hanno opportunamente indicato nei *Syllabus*. Infine, a partire dal prossimo anno accademico 2019-2020, l'organizzazione della didattica è stata interamente modificata: nello specifico, tutti gli Insegnamenti sono stati semestralizzati, così da permettere agli studenti di conseguire i Cfu minimi richiesti per la valutazione della qualità del Corso. Occorrerà comunque monitorare costantemente l'efficacia della modifica adottata che potrebbe, almeno inizialmente, creare dei disagi agli studenti iscritti tardivamente (mese di marzo). A

tal fine, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di laurea hanno sottolineato il ruolo determinante del Referente per la Qualità rispetto a tale possibile problematica.

c) Una terza criticità attiene agli indicatori relativi all'internazionalizzazione. I dati registrano un calo nel numero degli studenti in partenza per il programma ERASMUS+ per studio e per il programma ERASMUS+ per *trainsheep*. Nell'anno 2019 il Delegato per l'ERASMUS del Dipartimento, che è anche docente nel Corso "ROI", ha promosso una serie di iniziative, coinvolgendo gli studenti nella loro realizzazione in vista dell'uscita del Bando ERASMUS. In particolare, il 18 febbraio u.s. si è tenuta una giornata dedicata all'ERASMUS nella quale gli studenti che hanno fatto un'esperienza di studio o di tirocinio all'estero hanno raccontato agli altri studenti la loro esperienza. Inoltre, il 10 gennaio u.s. gli studenti hanno aperto un profilo *facebook* dedicato all'ERASMUS ("ERASMUS studenti Jean Monnet"), che ha la duplice finalità di divulgare i vantaggi connessi ad un'esperienza di studio o di tirocinio all'estero e di creare una rete di contatto tra studenti che hanno già fatto e gli studenti che sono intenzionati a fare un'esperienza all'estero. Obiettivo del Consiglio di Corso è di sostenere queste misure e questi eventi nel tempo, offrendo pieno sostegno al Delegato e alle iniziative degli studenti a tale scopo.

d) Infine, un'ultima criticità attiene alla percentuale di laureati che trova lavoro dopo la laurea (da 1 a 3 anni). I dati sono stati già sopra evidenziati (v. punto 1-b, lett. e)). Consapevole di questa debolezza, il Consiglio di Corso di Studio ha individuato le seguenti linee di azione.

In primo luogo, si intende offrire un maggior numero di tirocini e attività pratiche con enti esterni e indirizzare gli studenti nella scelta delle attività extra-curricolari.

In secondo luogo, e come si è già detto, il Consiglio di Corso di Studio ha affidato a ogni docente del Corso di Studio un certo numero di studenti. I docenti di riferimento di ciascuno studente saranno quindi chiamati a indirizzare gli studenti e i neo-laureati nella scelta dei tirocini e *stage* che possono rivelarsi utili nella ricerca di una prima occupazione dopo il conseguimento della laurea.

Infine, si organizzeranno incontri tesi a indirizzare gli studenti nel mondo del lavoro. Nello specifico i suddetti incontri affronteranno tra l'altro i seguenti temi: - scelta di *master* o corsi post laurea; - stesura del *curriculum vitae*; inserimento del *curriculum vitae* in banche dati nazionali e internazionali (ad es., *roster* delle Nazioni Unite); - preparazione ai colloqui di lavoro; ecc.

Il Referente per la Qualità e il Consiglio di Corso monitoreranno costantemente la situazione al fine di valutare l'impatto delle misure.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal punto di vista dell'esperienza dello studente, la valutazione del Corso "ROI" è ampiamente incoraggiante. Tuttavia, deve preliminarmente osservarsi che nell'anno accademico 2017-2018 il numero di questionari degli studenti è diminuito, a seguito della decisione dell'Ateneo di toglierne l'obbligatorietà. Sul punto, il Consiglio di Corso di Studio ha sensibilizzato i Rappresentanti degli studenti sull'importanza che i questionari rivestono ai fini del miglioramento delle *performance* del Corso di Studio e sul fatto che il Consiglio di Corso accorda alle valutazioni degli studenti una speciale attenzione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

All'esito dell'esame delle schede A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio avanzano le seguenti considerazioni relative ai singoli punti di riflessione raccomandati dalle Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico.

a) Deve preliminarmente osservarsi che le valutazioni del Corso "ROI" e dei singoli insegnamenti sono da sempre molto positive. Nella specie, con riferimento alla didattica negli anni accademici 2016-2017 e 2017-2018 sono state valutate in modo positivo: - la proporzione del carico di studio degli insegnamenti rispetto ai Cfu assegnati (media dell'8,75: primi a livello di Dipartimento); - l'adeguatezza del materiale didattico (media del 10: primi a livello di Dipartimento); - la chiarezza delle modalità di esame (media del 10: primi a livello di Dipartimento); - il rispetto degli orari delle lezioni e di altre attività didattiche (media 8,33: secondi a livello di Dipartimento); - la capacità del corpo docente di suscitare interesse per gli argomenti trattati (media 8,00: quarti a livello di Dipartimento); - la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito *web* (media 9,00: secondi a livello di Dipartimento); - la reperibilità del corpo docente per chiarimenti e spiegazioni (media 8,75: secondi a livello di Dipartimento); - l'utilità delle attività didattiche integrative (7,33: quinti a livello di Dipartimento); - l'interesse per gli argomenti insegnati (media 9,25: primi a livello di Dipartimenti).

I dati sulle *performance* del Corso "ROI" sono altresì confermati dal numero di abbandoni, pressoché irrisorio e pari a 0 nel 2016 (data dell'ultima rilevazione). In aggiunta, le percentuali di laureandi soddisfatti del Corso "ROI" è pari al 100% nell'anno 2016 e all'80% nel 2017.

b) In relazione all'orientamento e al tutorato, il Corso "ROI" presenta discrete *performance*.

Il Corso partecipa alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo (come "V: Orienta") e dal Dipartimento che da anni sono impegnati sul territorio nella promozione dell'offerta formativa dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

In merito al tutorato, il Corso ha come docenti *tutor* il Dott. Stefano Deplano, la Prof.ssa Carmen Saggiomo e la Prof.ssa Paola Viviani, che hanno il compito di assistere gli studenti per le problematiche attinenti alla didattica, agli esami e all'esame di laurea. Si consideri inoltre che dato il numero limitato di studenti, l'interazione tra docenti e studenti è intensa, così come molto tempo è dedicato alle problematiche di ciascuno studente da parte dei docenti durante e fuori gli orari di ricevimento.

c) In relazione alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, i dati in possesso sono confortanti. Per tutti gli studenti, l'accesso al Corso di Studio è condizionato al possesso di requisiti curricolari, definiti nel regolamento didattico. In aggiunta, indipendentemente dai requisiti curricolari, è prevista per tutti gli studenti una verifica della loro personale preparazione. In particolare, per iscriversi al Corso di Studio lo studente deve raggiungere un punteggio minimo che tiene conto del titolo di laurea triennale in possesso, del voto di laurea acquisito e dell'esito di un *test* (consistente in una batteria di quesiti su materie tipiche dei Corsi di laurea triennale nei Dipartimenti di Scienze Politiche). Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso, in quanto lo studente che non supera il punteggio minimo sopra indicato non può iscriversi al Corso.

I dati trasmessi dall'Ateneo relativi agli anni 2014-2017 indicano che, in ordine alle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame, la media del Corso è di 7,50 per l'anno accademico 2017-2018. Si tratta di una media sostanzialmente positiva, sia pure di poco inferiore alla media degli anni precedenti e alla media degli altri Corsi presenti nel Dipartimento.

d) In relazione all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche, la didattica è organizzata in modo da concentrare gli insegnamenti in giornate specifiche, così da consentire agli studenti di studiare nei giorni restanti della settimana, di seguire le attività seminariali e convegnistiche organizzate dal Dipartimento e/o anche di svolgere tirocini o *stage* al di fuori del programma ERASMUS (visite in Università straniere, convegni in Italia, ecc.). Inoltre, considerato il ridotto numero degli studenti, il Corso "ROI" assicura la massima flessibilità nell'insegnamento. In particolare, gli studenti con disabilità sono assistiti, conformemente alle linee guida dell'Ateneo, dal Responsabile della Disabilità, avendo a loro disposizione degli studenti accompagnatori e i *tutor* del Corso.

Si segnala che dal 2017 il Dipartimento assicura un costante contatto tra studenti e docenti, tramite l'*app* "Vanvitelli Mobile", attraverso la quale il docente può comunicare in tempo reale con gli studenti del Corso di Studio.

Gli studenti stranieri in ERASMUS sono seguiti con la massima attenzione e professionalità dall'intero corpo docente e dal personale amministrativo.

Infine, è da sempre molto proficua la collaborazione tra il Consiglio di Corso di Studio e i Rappresentanti degli studenti.

e) Sull'internazionalizzazione della didattica, a parte quanto già detto in relazione all'ERASMUS (v. punto 1-c, lett. c)), si segnala che il Corso si è avvalso quasi ogni anno della partecipazione di docenti provenienti da Università estere (Svezia e Russia).

Gli studenti ERASMUS in ingresso possono sostenere, qualora lo richiedano, l'esame in lingua inglese o francese.

f) Con riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento, i dati sopra descritti messi a disposizione dell'Ateneo per gli anni 2014-2017 sono positivi. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Del pari, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nei *Syllabus* reperibili sul sito *internet* del Dipartimento e illustrate da ogni docente all'inizio dell'Insegnamento. Infine, le date di esame sono conosciute con largo anticipo dagli studenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

I dati trasmessi dall'Ateneo relativi agli anni 2013-2017 sono, come sopra evidenziato, positivi. Le Schede di monitoraggio dell'Ateneo consentono comunque di evidenziare ulteriori linee di azione per il miglioramento del Corso.

a) In primo luogo, in relazione all'orientamento e al tutorato, il Consiglio di Corso ha deciso di affidare ai docenti del Corso "ROI" il compito di illustrare annualmente agli studenti iscritti al III anno dei Corsi triennali del Dipartimento i contenuti e le finalità didattiche del Corso (v. punto 1-c, lett. b)).

Con riferimento al tutorato, oltre alle attività assunte da ciascun docente, nel 2018-2019 il Consiglio di Corso di Studio ha affidato a ogni docente del Corso di Studio un certo numero di studenti. Il docente dovrà fornire loro la massima assistenza nell'organizzazione del loro studio e del loro percorso curricolare, anche con l'obiettivo di aumentare la percentuale di studenti che consegue un numero di 40 Cfu entro l'anno (v. punto 1-c, lett. a)). Il docente di riferimento di ciascuno studente dovrà indirizzare gli studenti e i neo-laureati nella scelta dei tirocini e *stage* che possono rivelarsi utili nella ricerca di una prima occupazione dopo il conseguimento della laurea (v. punto 1-c, lett. d)).

b) In secondo luogo, sotto il profilo del recupero delle carenze, sebbene i dati non siano del tutto negativi, la già descritta misura di assegnazione ad ogni docente del Corso "ROI" di un certo numero di studenti da seguire avrà, tra le altre cose, la finalità di fare emergere debolezze nell'apprendimento, prodromiche all'individuazione di specifiche azioni sui singoli insegnamenti (v. punto 1-c, lett. a)).

c) Infine, il Gruppo di Riesame, il Referente per la Qualità e il Consiglio di Corso di Studio controlleranno annualmente, prima dell'inizio dell'anno accademico, i *Syllabus* dei diversi Insegnamenti per garantire massima trasparenza, omogeneità e esaustività delle informazioni. Deve rilevarsi che questo sistema di monitoraggio è stato già applicato ai *Syllabus* per gli anni accademici 2018-2019 e 2019-2020.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si registrano mutamenti sostanziali nelle risorse del Corso, al di là dei cambiamenti di *status* di alcuni docenti (da ricercatori a professori di II fascia e/o I fascia) e del fatto che un docente ha cambiato Dipartimento (Dipartimento di Psicologia).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla base delle Schede SUA CdS B3, B4 e B5 e dagli altri dati in possesso del Dipartimento, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso avanzano le seguenti considerazioni relative ai singoli punti di riflessione raccomandati dalle Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico.

a) In relazione alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, i dati relativi agli anni 2013-2016 sono positivi. Con riferimento all'ultima rilevazione del 2016, il rapporto studenti/docenti è di 3.8, significativamente basso rispetto alla media regionale e nazionale.

La didattica è erogata quasi integralmente da docenti di ruolo e anche in questo caso il Corso "ROI" si colloca al di sopra della media regionale e nazionale.

I valori dell'indicatore di qualità della ricerca sono in linea con la media regionale e leggermente inferiori alla media nazionale.

Il Corso di Studio valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, come si evince dal fatto che la percentuale di docenti di ruolo che appartiene ai settori scientifico/disciplinari di base e caratterizzanti costituisce il 100%. In ogni caso, il Consiglio di Corso di Studio assicura che ciascun docente, indipendentemente dalle inclinazioni professionali, eroghi l'insegnamento più funzionale agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

b) Con riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, i dati di Ateneo relativi al gradimento degli studenti negli anni accademici 2016-2017 e 2017-2018 sono positivi. In particolare, sono state valutate positivamente: - l'adeguatezza delle aule (media 10: primi a livello di Dipartimento); - l'adeguatezza delle postazioni informatiche (media 10: primi a livello di Dipartimento); - l'adeguatezza dei servizi informatici (media 7,75: secondi a livello di Dipartimento); - l'adeguatezza degli uffici di segreteria (7,25: quarti a livello di Dipartimento); - l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature (media 8,50: primi a livello di Dipartimento); - lo *standard* del servizio biblioteche (media 7,75: secondi a livello di Dipartimento).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

L'obiettivo del Consiglio di Corso è di mantenere alto lo *standard* sul fronte della qualità della didattica. A tal fine, in occasione delle ultime riunioni del Consiglio di Corso, si è cominciato a riflettere su modalità di insegnamento innovative, in particolare sul c.d. *teach to teach*. Un altro obiettivo è quello di continuare a rafforzare l'interrelazione tra gli Insegnamenti, ad esempio, anche individuando tematiche di interesse per i vari profili scientifici del Corso che possono essere trattate in modo interdisciplinare.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il principale mutamento riguarda una migliore e costante cooperazione tra i vari organi competenti per il monitoraggio. Le riunioni del Consiglio di Corso si sono regolarizzate, il Referente per la Qualità e il Gruppo di Riesame relazionano nel corso dell'anno nell'ambito delle loro attribuzioni. Allo stesso tempo, la documentazione è stata resa fruibile sulle piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo ed essa è comunque trasmessa agli uffici amministrativi del Dipartimento per la sua conoscibilità all'interno del Dipartimento. Il monitoraggio delle azioni intraprese è costante. Il Referente per la Qualità e il Consiglio di Corso monitorano costantemente la situazione al fine di valutare l'impatto dell'iniziativa.

Si è intensificata, infine, la riflessione tra i docenti del Corso, i Rappresentanti degli Studenti e gli attori sociali circa le opportunità di miglioramento del Corso.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla base delle Schede SUA CdS B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3 e D4, nonché degli altri dati in possesso del Dipartimento, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio avanzano le seguenti considerazioni relative ai singoli punti di riflessione raccomandati dalle Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico.

a) In riferimento al contributo dei docenti e degli studenti, il Consiglio di Corso di Studio da sempre monitora i percorsi didattico-formativi e coordina la didattica tra gli Insegnamenti. Al Consiglio di Corso partecipano non solo i docenti afferenti al Dipartimento ma anche tutti i docenti che hanno incarichi di insegnamento, oltre che tre Rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso si rapporta regolarmente con la Commissione Paritetica del Dipartimento ed è affiancato dal Referente per la Qualità e dal Gruppo di Riesame. Il Referente per la qualità vigila sulla qualità della didattica, anche attraverso un costante contatto con gli studenti, e relaziona al Gruppo di Riesame e al Consiglio di Corso di Studio. Il Gruppo di Riesame analizza regolarmente i processi formativi del Corso con il fine di individuarne le criticità e suggerire al Consiglio di Corso di Studio possibili azioni di miglioramento. Partecipano al Gruppo di Riesame un Rappresentante degli studenti e un Rappresentante del personale amministrativo.

Considerato peraltro il numero circoscritto degli studenti, da sempre il Consiglio di Corso e il Responsabile del Corso privilegiano e favoriscono un dialogo diretto e costante con i Rappresentanti degli studenti e con gli studenti, al fine di consentire loro di esprimere proposte e suggerimenti per migliorare il Corso e di avanzare eventuali reclami (fino ad ora mai sollevati). Eguale dialogo è proficuamente intrattenuto con il personale amministrativo.

Il Consiglio di Corso, il Gruppo di Riesame e il Referente per la Qualità dedicano particolare attenzione ad analizzare gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Indicazioni altrettanto utili provengono dai dati trasmessi dall'Ateneo riguardanti il gradimento da parte dei neo-laureati. Parimenti, il Consiglio di Corso tiene in massima considerazione i suggerimenti provenienti dalla Commissione Paritetica del Dipartimento.

b) Con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni indicati nel punto 1-b, lett. c)), nella programmazione iniziale del Corso "ROI" un contributo importante è giunto dalle parti sociali, con le quali sono state intrattenuti rapporti regolari, sia pure in modo non strutturato e formale. Medesima cooperazione con le parti sociali è proseguita nel corso degli anni. Le modalità di interazione sono

ampiamente coerenti con gli obiettivi del Consiglio di Corso di Studio, ove si consideri che tra i soggetti esterni con i quali il Consiglio si relaziona figurano, tra gli altri e come si è detto, il Ministero degli Affari Esteri e la SIOI. I docenti del Consiglio di Corso di Studio organizzano in modo costante iniziative seminariali e conferenze per gli studenti che vedono la partecipazione di esponenti del mondo delle relazioni internazionali a livello locale e nazionale. Tenuto conto degli insufficienti esiti occupazionali dei laureati ROI, è aumentato il numero degli interlocutori esterni (ad esempio, imprenditori locali, ONG, Associazioni di studenti) e si è fatto più stretto il dialogo con gli interlocutori già esistenti.

c) In materia di interventi di revisione dei percorsi formativi, come già segnalato al punto 1-b, lett. b), il Consiglio di Corso di Studio ha progressivamente aggiornato l'offerta formativa. Ciò sotto un duplice profilo: da un canto ha incrementato l'offerta formativa, ampliandola sul fronte delle lingue, della geopolitica e delle relazioni internazionali; dall'altro canto ha favorito un approccio alla didattica caratterizzato da attenzione spiccata per temi di attualità, taglio pratico e *focus* sulle esigenze occupazionali. Il Corso si caratterizza anche per una forte interdisciplinarietà, formativa anche rispetto all'eventuale partecipazione al Dottorato di ricerca attivo presso il Dipartimento in "Diritto comparato e processi di integrazione". I risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati sono costantemente monitorati e analizzati dal Gruppo di Riesame e dal Consiglio di Corso sulla base dei dati disponibili come sopra commentati. Il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso esaminano le segnalazioni che provengono da docenti, studenti e personale. Gli interventi promossi sono monitorati nelle stesse sedi, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei Rappresentanti degli studenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si ritiene che sul piano delle *performance* in materia di monitoraggio e revisione del Corso, il Corso "ROI" presenti un buon *standard*. Si tratta allora di mantenere costanti le *performance* e soprattutto di garantire che tutti gli organismi preposti al monitoraggio e alla revisione assicurino una stretta cooperazione con un flusso continuo di informazioni e suggerimenti. Gioca un ruolo centrale e di cerniera in questo ambito il Referente per la Qualità, chiamato a relazionarsi con la Commissione Paritetica del Dipartimento, con il Gruppo di Riesame / Consiglio di Corso e direttamente con gli studenti.

In tale contesto, obiettivo importante è garantire il coinvolgimento dei Rappresentanti degli studenti, rendendoli consapevoli della centralità della loro interazione con il corpo docente e con la struttura amministrativa. Sotto questo profilo, il Consiglio di Corso continuerà a sollecitare i Rappresentanti sulla necessità che il maggior numero possibile di studenti compili i questionari di valutazione del Corso, strumento indispensabile e prodromico ad ogni azione correttiva del Corso.

Va peraltro evidenziato che il numero non eccessivamente elevato di studenti, se da un canto costituisce in sé un limite del Corso, dall'altro canto favorisce che la cooperazione docenti/studenti non sia soltanto formale ma al contrario sostanziale.

Si rileva, infine, che il coinvolgimento degli attori sociali è stato recentemente istituzionalizzato grazie alla recente formalizzazione del Comitato di indirizzo, avvenuta il 22 marzo 2019.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il principale mutamento intervenuto dall'ultimo riesame attiene all'introduzione degli Indicatori forniti dall'ANVUR e trasmessi al Consiglio di Corso di Studio da parte dell'Ateneo in relazione agli anni dal 2013 al

2017. Gli Indicatori sintetizzano i dati e le *performance* del Corso, evidenziando la presenza di debolezze e di criticità e consentendo quindi al Gruppo di Riesame di immaginare azioni e misure correttive da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Corso di Studio.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla base degli Indicatori presenti nelle Schede di monitoraggio del Corso di Studio trasmesse dall'Ateneo e relative agli anni dal 2013 al 2017, il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio hanno attentamente analizzato: - gli Indicatori relativi alla didattica; - gli Indicatori di internazionalizzazione; - gli ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica; - gli Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere; - gli Indicatori di soddisfazione e occupabilità; - e gli Indicatori di consistenza e di qualificazione del corpo docente.

La maggior parte di questi Indicatori sono stati già oggetto di commenti in altre sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico. Tuttavia, si ritiene necessario ritornare sulle considerazioni già avanzate, sia pure schematicamente.

a) Con riferimento agli Indicatori relativi alla didattica, l'esame dei dati messi a disposizione dell'Ateneo evidenzia *performance* buone in relazione ai seguenti Indicatori: - Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, che risulta nettamente superiore alla media regionale e nazionale; - Percentuale di iscritti al I anno laureati in altro Ateneo, che è superiore rispetto alla media regionale ma non anche a quella nazionale. Da questo Indicatore emerge quindi che il Corso mantiene una certa attrattività rispetto a quelli offerti nella Regione Campania ma soffre della trasmigrazione, già evidenziata, verso Corsi di laurea magistrali presso Università del centro o del nord Italia; - Rapporto studenti regolari e docenti, che è molto basso (circa due studenti per docente); - Percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, che dopo due anni estremamente positivi (100% nel 2014 e nel 2015) è scesa sotto la media regionale e nazionale (72,7% nel 2016); - Valori dell'Indicatore della qualità della ricerca dei docenti, che è in linea con la media nazionale e regionale.

Risultano invece negativi i dati, già evidenziati, relativi a: - Percentuale di studenti iscritti che acquisisce almeno 40 Cfu nell'anno di studio, che registra un progressivo calo rispetto agli anni 2014-2015 per attestarsi nel 2016 al 53,1% (dato comunque al di sotto della media regionale e nazionale); - Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, che risulta in tutte le sue componenti, in forte discesa rispetto all'anno 2015.

b) Gli Indicatori di internazionalizzazione sono stati già commentati. Essi evidenziano *performance* altalenanti ma comunque molto negative rispetto sia alla media regionale sia a quella nazionale.

c) Gli ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica evidenziano *performance* tendenzialmente positive, almeno se si comparano i dati del Corso "ROI" con l'area geografica del Sud e delle Isole e, in qualche caso, anche rispetto alla media nazionale.

d) Gli Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere manifestano un numero estremamente esiguo di abbandoni. Un unico dato negativo è relativo al 2014, allorquando 2 studenti su 6 hanno abbandonato il Corso dopo N+1 anni, così facendo salire la percentuale negativa (33,3%). Tuttavia, il dato negativo del 2014 non si è più ripetuto. Sotto questo profilo, il Corso "ROI" registra *performance* superiori rispetto alla media regionale e nazionale.

e) Gli Indicatori di soddisfazione e occupabilità evidenziano che a fronte di un'alta percentuale di soddisfazione del Corso "ROI" manifestata dai neo-laureati (100% nel 2016 e 80% nel 2017), le opportunità di occupazione offerte dal Corso sono ancora fragili, come peraltro già più volte evidenziato.

f) Infine, gli Indicatori di consistenza e di qualificazione del corpo docente sono buoni e, come già detto, superiori alla media regionale e nazionale. Per esempio, nel 2016 il dato del Corso "ROI" è 3,2, a fronte di 5,0 a livello regionale e di 9,1 a livello nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Come più sopra evidenziato, il Corso "ROI" presenta tre grandi criticità, rispetto alle quali sono state già individuate misure correttive in altre sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico.

Sotto questo profilo, dall'anno accademico 2018-2019, a seguito delle indicazioni provenienti dalla Commissione Paritetica, condivise dal Consiglio di Corso di Studio, nonché dal Consiglio di Dipartimento, sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento: - gli orari delle lezioni e gli orari dei ricevimenti figurano nella pagina *internet* di ciascun docente; - le lezioni sono tenute su due giorni, non potendo i docenti organizzare i loro corsi in una sola giornata; - ciascun docente è tenuto a comunicare, al più tardi sei mesi prima dell'anno accademico, le date di esame, che sono pubblicate sul sito del Dipartimento; - sono state aumentate le sessioni di esame, con possibilità di appelli straordinari e con apposite sessioni di esame aperte agli studenti fuori corso.